

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via C.da Pizzano, 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02820241202
Numero Rea	BO 470041
P.I.	02820241202
Capitale Sociale Euro	480.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A197452

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.898.065	3.268.846
II - Immobilizzazioni materiali	13.784	30.292
Totale immobilizzazioni (B)	2.911.849	3.299.138
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.195	373.943
imposte anticipate	28.026	28.283
Totale crediti	391.221	402.226
IV - Disponibilità liquide	293.837	206.094
Totale attivo circolante (C)	685.058	608.320
D) Ratei e risconti	181.997	79.127
Totale attivo	3.778.904	3.987.085
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	480.500	480.500
IV - Riserva legale	24.029	15.810
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(171.829)	(190.186)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.410	27.398
Totale patrimonio netto	368.110	333.523
B) Fondi per rischi e oneri	84.653	114.520
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.819	410.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.787.861	1.987.599
Totale debiti	2.300.680	2.397.600
E) Ratei e risconti	1.025.461	1.141.442
Totale passivo	3.778.904	3.987.085

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.454.919	1.432.364
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	146.459	147.550
altri	71.758	6.694
Totale altri ricavi e proventi	218.217	154.244
Totale valore della produzione	1.673.136	1.586.608
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.732	664
7) per servizi	1.043.919	994.888
8) per godimento di beni di terzi	285	6
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	351.991	359.025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	333.848	337.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.143	21.299
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.404	2.593
Totale ammortamenti e svalutazioni	357.395	361.618
13) altri accantonamenti	57.260	57.260
14) oneri diversi di gestione	49.878	8.337
Totale costi della produzione	1.511.469	1.422.773
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.667	163.835
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	13
Totale proventi diversi dai precedenti	-	13
Totale altri proventi finanziari	-	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	118.706	128.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.706	128.978
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(118.706)	(128.965)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.961	34.870
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.294	7.273
imposte differite e anticipate	257	199
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.551	7.472
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.410	27.398

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 35.410

Il Consorzio Karabak Sette è stato costituito il 12 febbraio 2008 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiai e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Ozzano dell'Emilia di un nido d'infanzia. Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia. Il Consorzio è stato costituito quale "società veicolo" ed ha oggetto ed attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata complessiva del rapporto di concessione è di venti anni.

Nell'agosto 2010 è terminata la costruzione. L'apertura del nido (4 sezioni) è avvenuta a settembre 2010 contestualmente all'attivazione delle prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale. In data 30 ottobre 2010 è stata consegnata anche la palazzina al Comune e quindi da quella data, in ritardo di 60 giorni rispetto al preventivato, è partito anche il relativo canone di locazione. In data 13 gennaio 2011 è stato inaugurato il Centro Famiglie.

La seconda e terza sezione di scuola dell'infanzia sono state attivate in anticipo rispetto a quanto previsto nel contratto originario, che ne prevedeva l'apertura a far data dall'anno scolastico 2015/2016, a fronte di nuove esigenze dell'ente e sulla base di quanto contenuto in due contratti di modifica siglati rispettivamente il 19 settembre 2011 (Rep. 617/2011) e il 4 aprile 2014 (Rep. 753/2014). Nello specifico la terza sezione è stata attivata nell'anno scolastico 2011/2012 e la quarta sezione ha avuto avvio nell'anno scolastico 2013/2014. In accordo con l'amministrazione comunale il servizio ausiliario, inizialmente previsto per tutte le sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 4 unità di personale, è stato limitato a 2 unità di personale. L'economia prodotta è stata in parte scontata al concessionario e in parte utilizzata per l'avvio di un servizio, da aprile 2012, di promozione di interventi di prevenzione del disagio psicologico e sociale di minori. Un'ulteriore economia annuale pari a 2.571 euro nel 2016 e 34.885 dal 2017 in avanti è stata scontata all'amministrazione comunale per gli anni 2016, 2017 e 2018. Da gennaio 2019 tali economie verranno utilizzate per potenziare le attività del Centro Famiglie.

Il 18 maggio 2015, l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Prot. 2016/0006020) ha rilasciato una nuova autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia La Culla, con aumento della capienza massima da 69 a 83 posti nido per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il Comune di Ozzano dell'Emilia garantisce ogni anno al Consorzio la copertura completa di 69 posti nido. Il tasso di occupazione annuale è pari all'83%.

In riferimento al contratto di concessione art. 2 (Durata della Concessione) e art. 6.7.1 (Locali - Impianti-Arredi) e al piano economico finanziario punto 7.3. (Accantonamento al fondo di ripristino immobile) e Tabella Conto Economico, segnaliamo di aver quantificato gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti dal primo anno di gestione (2011) al 2018 compreso per un importo totale di € 87.127,26 e di avere proceduto ad abbattere il fondo di ripristino per pari importo. Tale scelta è stata presa a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che oltre a confermare la necessità delle spese di manutenzione straordinaria eseguite per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione, confermano la capienza del fondo ripristino residuo per le esigenze future: "L'abbattimento del fondo per l'importo di € 87.127,26 mantiene comunque la capienza necessaria per garantire quanto indicato e previsto dalla Concessione, considerando che l'accantonamento per gli anni futuri consente di avere un importo a fine della Concessione di € 599.992,74. Analoghe attività future di abbattimento del fondo, in riferimento alla capienza economica per la restituzione dell'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione, potranno essere svolte previa analisi delle singole attività manutentive svolte."

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 26.471.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono relativi ai primi canoni del 2019 le cui fatture sono state recepite nell'esercizio e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono relativi al contributo ricevuto dal Comune di Ozzano dell'Emilia e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono relativi a interessi passivi di competenza e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.738.571	188.573	5.927.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.469.725	158.281	2.628.006
Valore di bilancio	3.268.846	30.292	3.299.138
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.635	1.635
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	36.933	-	36.933
Ammortamento dell'esercizio	333.848	18.143	351.991
Totale variazioni	(370.781)	(16.508)	(387.289)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.701.638	190.208	5.891.846
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.803.573	176.424	2.979.997
Valore di bilancio	2.898.065	13.784	2.911.849

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 26.471.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.300.680	2.300.680

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi nel 2017 che ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ha altresì deliberato la nomina del revisore legale non sussistendo l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	8.900

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.454.919	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	2.732	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	1.043.919	933.658	89,4	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	-

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi ed i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che influenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si segnala che non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire i ricavi esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi: .

RISTORNO

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2018, pari a complessivi €. 80.000,00.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuite ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A)	Avanzo di gestione: rigo 21 conto economico	35.410
	Ristorno imputato a conto economico	80.000
	TOTALE avanzo al lordo del ristorno	115.410
B)	Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
	% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E. 88,56%	
	Conferimenti da Soci 853.658 da non Soci 110.261 = Totale 963.918,55	
	Avanzo di gestione generato dai Soci	102.208
	Ristorno attribuito	80.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 10.623 alla riserva legale;

3% pari ad Euro 1.062 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad Euro 23.725 a riserva indivisibile e quindi a coperture delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 21/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02820241202

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 470041

Capitale Sociale sottoscritto €: 480.500,00 di cui versato €: 480.500,00

Partita IVA: 02820241202

**Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A197452 sezione cooperative a
mutualità prevalente**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 12,30 (dodici e trenta), in Bologna presso la sede legale della Cooperativa Cadiari, sita in Bologna, in Via P. Bovi Campeggi 2/4 E, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Sette Consorzio Cooperativo, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Ristorno 2018: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio di esercizio al 31/12/2018; relazione del Revisore legale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Risoluzione consensuale incarico al Revisore legale dei conti;
4. Nomina Collegio Sindacale e conferimento incarico revisione legale dei conti e conseguente attribuzione dei compensi.

Alle ore 12,30, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Franca Guglielmetti Vice Presidente.

È assente giustificato Massimo Francia, Consigliere.

È presente il revisore legale, Roberto Picone.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Rita Franceschini con delega sottoscritta, per Manutencoop Società Cooperativa è presente il procuratore Marino Monti, per Camst è

presente Katia Malavasi con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Franca Guglielmetti in qualità di Presidente e legale rappresentante.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si passa al **primo punto all'ordine del giorno** e si dà comunicazione del Ristorno che si intende riconoscere ai soci.

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul ristorno ai soci appena comunicato da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il ristorno per il 2018 ai soci.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Presidente cede la parola al Revisore Legale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione.

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2018 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 10.623 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 1.062 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 23.725 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2018 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dal Presidente.

Si passa al **terzo punto all'ordine del giorno** e il Presidente comunica la reciproca intenzione di risolvere consensualmente, con un anno di anticipo, l'incarico di revisore legale affidato al Dott. Roberto Picone, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 del DM. 261/2012.

Tale risoluzione è finalizzata a consentire l'assegnazione dell'incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 al Collegio Sindacale che sarà nominato dalla odierna Assemblea dei Soci. Infatti, in base all'art. 379 del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza), per il Consorzio ricorre l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale.

Tale atto, prosegue il Presidente, consente di ottimizzare i controlli del Consorzio che avrebbe rapporti unicamente con il Collegio di Sindacale, con conseguenti risparmi nei tempi e nei costi.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva la risoluzione consensuale dell'incarico.

Il Presidente passa al **quarto punto all'ordine del giorno** e indica che occorre pertanto che l'Assemblea assuma i relativi provvedimenti per la nomina del Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci, quindi, con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità delibera:

- di attribuire al Collegio Sindacale anche l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010;
- di nominare membri del Collegio Sindacale, per il triennio 2019-2020-2021 e quindi fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021, i signori:

ROBERTO PICONE, nato a Bologna il 10 luglio 1961, residente a Casalecchio di Reno (Bologna), Via Martiri di Colle Ameno n.17, Codice Fiscale PCN RRT 61L10 A944V, iscritto al Registro dei Revisori Legali, Presidente;

- ✓ CLAUDIO MALAVASI, nato a Modena il giorno 16 novembre 1963 e ivi residente in via Strada Formigina 601/6, codice fiscale MLVCLD63S16F257W, iscritto al Registro dei Revisori Legali, Sindaco Effettivo;
- ✓ GIANFRANCO TOSARELLI, nato a Bologna, il 15 agosto 1962 e ivi residente in Via San Mamolo n. 76, codice fiscale TSRGFR62M15A944D, iscritto al Registro dei Revisori Legali, Sindaco Effettivo;
- ✓ FABRIZIO LABANTI, nato a Bologna (BO) il giorno 1 aprile 1969, e ivi residente in G. Marconi n. 49, codice fiscale LBNFRZ69D01A944Y, iscritto al Registro dei Revisori Legali, Sindaco supplente;
- ✓ MARIO MARIANI, nato a Crevalcore (BO) il 03 febbraio 1936, Codice Fiscale MRNMRA36B03D166P, iscritto al Registro dei Revisori Legali, Sindaco supplente;

- di attribuire un compenso ai membri del Collegio Sindacale pari a € 2.000,00, maggiorati del 50% per il Presidente del Collegio Sindacale, nonché di € 100,00 per ora e/o frazione di ora per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee dei Soci, compensi da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali obbligatorie per legge.

Il dottor Picone, presente, dichiara di accettare la carica conferitagli e dichiara che a suo carico non sussistono cause che ne precludano l'eleggibilità.

Alle ore 13,00 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 17 maggio 2019

firmato

Il Presidente (Caterina Segata)

Il Segretario (Chiara Matulli)

“KARABAK SETTE Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”

* * * * *

BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2018

RELAZIONE del REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell’art. 14 del D.LGS n. 29 del 27/01/2010

* * * * *

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 di **“Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”** (di seguito il Consorzio), redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al 31 dicembre 2018, della situazione patrimoniale, del risultato economico e della situazione finanziaria del Consorzio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile tenuto conto dei principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione; sono indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho, identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.
Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Attesto inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2018 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 13 aprile 2019.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)